

L'APPELLO DELLA SEDE OVADESE: "AIUTATECI A DARE UNA MANO"

# Via al corso della Croce Verde "Sempre meno volontari con noi"

«Abbiamo i mezzi e le competenze ma sempre meno volontari: facciamo un appello a tutti, soprattutto ai giovani, perché ci diano una mano».

Giusy Canepa è la coordinatrice del corso per nuovi militi che la Croce Verde di Ovada farà partire sabato alle 8,30: tre weekend di full immersion (non consecutivi ma ogni volta con uno di pausa) per imparare con teoria e pratica le basi degli interventi in emergenza e ricevere sia la certificazione di soccorritori che l'abilitazione per l'utilizzo del defibrillatore. Le iscrizioni sono ancora aperte, una ventina di partecipanti è già pronta a iniziare le lezioni. «Non è un numero altissimo – spiega Giusy –, specie se pensiamo che fra gli aspiranti volontari c'è sempre chi molla prima e chi dopo avere ottenuto il certificato si rende conto di non avere il tempo o l'attitudine. Di una ventina, forse solo una decina di persone prenderà servizio in Croce».

È comunque importante per il sodalizio nato nel 1946 e diventato punto di riferimento per il servizio di 118 e di assistenza sanitaria nell'Ovadese. Anche perché per i volontari è sempre più dura coprire i turni: c'è bisogno di forze fresche. «In particolare – dice Canepa – pesa la situazione dell'ospedale di Ovada. Molte prestazioni non ci sono più, il 118 deve andare dritto a Novi, Alessandria o Acqui. Questo allunga i tempi, impiega i militi a lungo per ogni servizio e servono i salti mortali per non restare scoperti. La gente non smette mai di stare male, purtroppo».

Il corso è la strada per rimpolpare le fila ma la Croce ricorda che fare il volontario nel sodalizio non significa solo occuparsi di emergenze. Per informazioni, telefonare al 349-1303885. D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo della Croce Verde per i 70 anni celebrati nel 2016

